

Carissima Vittorina,

tanto caro mi è stato rivederti dopo tanti anni ed altrettanto mi torna caro raggiungerti attraverso questo mio scritto.

Non so neppur io cosa voglia dirti ma sono certa che tu intenderai tante cose anche se da questa mia ferma non dovessero uscire che poche espressioni.

Sai che il nostro incontro mi ha fatta fare una vera e propria meditazione nonché una gioiosa constatazione? Non so se a te sia accaduto altrettanto... Secondo quanto disse Gesù: "Da questo vi riconosceranno se siete miei discepoli, se vi amerete ecc. ecc" noi dovremmo essere veramente sue discepole, poiché la nostra amicizia è durata sincera attraverso gli anni nonostante la cessazione di ogni rapporto orale ed epistolare.

Sai che non pensavo proprio (scusami se ti può sembrare sfiducia) che tu ti ricordassi ancora di me? non per niente sai!? ma per i numerosi tuoi impegni e per le strade diverse che abbiamo intraprese, anche se di fine comune.

Permettimi dunque di esprimerti la mia riconoscenza per il tuo ricordo fraterno a me tanto caro anche perché mi ricorda gli anni in cui ho vissuto e lavorato nell'A. G. anni tanto cari al mio cuore, e sono certa che lo sono anche per te, anche se ora penso tu possa avere la gioiosa certezza di fare del bene- tanto bene- attorno a te per una maggior gloria di Dio .

Aiutiamoci a vicenda Vittorina con la preghiera e sia questa la perla più preziosa della nostra amicizia. Il Signore sia con noi, benedica il nostro lavoro mettendoci tutto di suo, trasformando così le nostre azioni, se pur povere, in quel tesoro che i "ladri non possono rubare".

Se pur in anticipo , colgo l'occasione per porgerti i miei più vivi auguri di un Natale santo e felice.

Ti abbraccia la
Tua aff.ma amica Ilda
Ora - Suor M. Augusta-

Ciao